

Swimmy intervista Marco Rondoni

Swimmy: Ciao Marco, questo mese desideriamo approfondire la tua conoscenza.

Marco: Ciao Swimmy, felice di conoscerti.

Swimmy: Innanzitutto ci vuoi raccontare qualcosa di te ?

Marco: Sono nato a Roma il 5 novembre del '58 (per gli amanti dell'astrologia scorpione ascendente scorpione) e dal 1982 sono sposato con Elisabetta detta Sissy (madre di origine austriaca con una passione speciale per le principesse ? Indovinato !)



Ho due figli, Francesco di 28 anni ed Alessandro di 20 entrambi universitari, ma grandi lavoratori durante la stagione estiva, rinnovando una consuetudine locale della zona in cui attualmente vivo, la Riviera Romagnola, in cui gli abitanti d'estate, appena raggiungono un'età che consente di lavorare, partecipano attivamente alla vita economica della propria città basata principalmente sul turismo. Ed infatti la città in cui vivo dal 1992, dopo 33 anni di Roma, è Cesenatico, 25.000 abitanti, famosa per il caratteristico porto canale disegnato da Leonardo, per i buonissimi ristoranti di pesce, per aver dato i natali a Marco Pantani, e per molte altre cose.

Swimmy: Ora, però, devo farti una domanda un po' scontata ... cosa ci fa un romano "doc" come te in Romagna ?

Marco: E' stata una "scelta di vita", una decisione presa insieme a mia moglie nel '92. Per una serie di avvenimenti famigliari e lavorativi decidemmo di lasciare Roma, per andare a vivere in un

posto a dimensione più umana e la scelta cadde sulla Romagna e precisamente su Cesenatico, di cui ben conoscevamo i pregi in termini di vivibilità, avendovi io trascorso le vacanze estive praticamente da quando sono nato per 16 anni, ed in seguito con mia moglie dalla nascita del primo figlio fino al trasferimento. Non è stato facile lasciare Roma, ma con il senno di poi, debbo dire che siamo contenti della scelta fatta, per noi e per i nostri figli.

Swimmy: Come ti sei avvicinato al GUG e come sei diventato Giudice di Partenza ?

Marco: Al contrario della maggior parte dei colleghi non provengo dal mondo del nuoto “attivo”. Mi ero da poco trasferito in Romagna e mio figlio Francesco praticava nuoto agonistico in una squadra in cui, per altro, mi davo un po’ da fare, essendo componente del direttivo. Decisi di rispondere ad un reclutamento di giudici da parte di un ente di promozione sportiva, a seguito della “poco nobile” considerazione che, dovendo comunque accompagnare mio figlio, partecipare alle gare come giudice sarebbe stato meno noioso che seguirle in tribuna o da dietro un vetro. Poi in realtà la cosa mi ha appassionato e quando il GUG provinciale di Rimini effettuò un analogo reclutamento nel 1996, decisi di frequentare il corso aspiranti e di sostenere gli esami per diventare effettivo. Per quanto riguarda la mia carriera di GP il merito (o la colpa, dipende dai punti di vista) lo debbo senz’altro attribuire all’allora, e tuttora, presidente del GUG regionale Paolo Ferrigno che decise di segnalarmi al GUG nazionale per il ruolo di GP. Fui “visionato” dal referente del settore nuoto del GUG nazionale, Franco Ciaramella, e nel 2002 entrai nelle liste nazionali. Il mio debutto fu il 31 maggio 2003 a Ravenna, in una semifinale di Coppa Olimpica, tenuto a battesimo (come GA) da un altro storico personaggio del GUG Nazionale (ed in particolare lombardo) Alberto Corti.

Swimmy: Hai qualche aneddoto divertente da raccontarci ?

Marco: Nel 2009 ero starter del settore femminile agli Assoluti Primavera a Riccione, il mio GA era l’attuale consigliere del settore nuoto del GUG Nazionale Gianni Dolfini. Quella fu la manifestazione in cui per la prima volta un atleta italiano stabilì un record mondiale in Italia; si trattò esattamente di Federica Pellegrini che nuotò i 200 sl in 1.54.47. Fu tale l’emozione di aver dato la partenza in una finale conclusasi con un world record che non esitai ad annotare sulla starting list il tempo con la scritta WR e me lo feci “certificare” con una firma dalla stessa Federica Pellegrini.

200 m Rana - Uomini

RI	2'08.98	BOSSINI Paolo	1985	ITA	Beijing	12/08/2008
RIC	2'11.20	BOSSINI Paolo	1985	ITA	Atene	18/08/2004
RIJ	2'13.23	GIORGETTI Edoardo	1989	ITA	Anversa	18/07/2007
RIR	2'17.50	PIZZINI Luca	1989	ITA	Lignano	27/07/2005

Finale

1	VEN-4109	PESCE Mattia	1989	Forum Sport Center	2'15.75
2	LOM-2183	CATALANO Alberto	1989	Ispra Swim Planet	2'14.23
3	EMI-2945	VANCINI Michele	1981	Centro Sp.vo Carabinieri	2'13.46
4	VEN-2852	PIZZINI Luca	1989	Centro Sp.vo Carabinieri	2'12.43
5	PIE-3558	FACCI Loris	1983	Rari Nantes Torino	2'12.65
6	TOS-4151	FRANCIOLINI Federico	1988	Nuoto Livorno	2'13.98
7	VEN-3057	DORIA Alessandro	1991	Ssd Gabbiano srl	2'14.73
8	TOS-1865	FOSSI Claudio	1989	Fiorentina Nuoto	2'16.92

200 m Stile Libero - Donne

RI	1'54.82	PELLEGRINI Federica	1988	ITA	Beijing	13/08/2008
RIC	1'57.92	PELLEGRINI Federica	1988	ITA	Riccione	10/04/2005
RIJ	1'58.02	PELLEGRINI Federica	1988	ITA	Atene	18/08/2004
RIR	2'03.22	PELLEGRINI Federica	1988	ITA	Roma	27/07/2002

Finale

1	VEN-5000	SEGAT Francesca	1983	Gr.Nuoto Fiamme Gialle	2'02.51
2	FRI-142	BURATTO Erica	1984	Ispra Swim Planet	2'02.15
3	LAZ-6313	ZOCCARI Flavia	1986	Centro Sportivo Esercito	2'01.80
4	VEN-3675	PELLEGRINI Federica	1988	Circolo Canottieri Aniene	1'57.80
5	VEN-0191	SPAGNOLO Renata Fabiola	1989	GS Fiamme Azzurre	2'00.87
6	LAZ-1479	BORGHETTI Laura	1990	Circolo Canottieri Aniene	2'02.03
7	TOS-3227	DE MEMME Martina	1991	Nuoto Livorno	2'02.25
8	TOS-4116	FLORIO Silvia	1986	Centro Sportivo Esercito	2'03.17

1500 m Stile Libero - Uomini

RI	14'50.59	COLBERTALDO Federico	1988	ITA	Roma	08/06/2008
RIC	14'50.59	COLBERTALDO Federico	1988	ITA	Roma	08/06/2009
RIJ	15'04.06	COLBERTALDO Federico	1988	ITA	Budapest	04/08/2006
RIR	15'14.80	BATTISTELLI Stefano	1970	ITA	Madrid	23/08/1986

Serie 1

1	LOM-1789	MONTANARI Matteo	1989	Team Lombardia Nuoto MGM	15'30.78
2	LAZ-2058	CLERI Valerio	1981	WC Centro Sportivo Esercito	15'24.38
3	CAM-4336	BAGGIO Luca	1989	GS Fiamme Azzurre	15'17.02
4	VEN-5733	COLBERTALDO Federico	1988	GS Fiamme Azzurre	14'50.59
5	LOM-742	PIZZETTI Samuel	1986	Centro Sp.vo Carabinieri	15'05.55
6	LAZ-471	ZUCCARO Francesco	1983	Forum Sport Center	15'20.92
7	EMI-4427	CUOGHI Alessandro	1991	Logtainer Modena Nuoto	15'30.38
8	PIE-2201	DE LUCIA Riccardo	1988	Rari Nantes Torino	15'34.83

50 m Farfalla - Donne

RI	26.70	MACCAGNOLA Cristina	1985	ITA	Riccione	08/03/2009
RIC	26.77	DI PIETRO Silvia	1993	ITA	Monterrey	11/07/2008
RIJ	26.77	DI PIETRO Silvia	1993	ITA	Monterrey	11/07/2008
RIR	27.80	DI PIETRO Silvia	1993	ITA	Roma	10/08/2007

Finale

1	PIE-2323	REGLI Alessia	1984	Centro Nuoto Torino	27.74
2	VEN-3529	GEMO Elena	1987	Circolo Canottieri Aniene	27.31
3	EMI-2434	MAZZONI Chiara	1982	Forum Sport Center	27.00
4	LOM-2053	MACCAGNOLA Cristina	1985	DDS srl	26.70
5	LAZ-17320	DI PIETRO Silvia	1993	Aurelia Nuoto	26.77
6	EMI-4718	BIANCHI Ilaria	1990	Imolanuoto	27.20
7	FRI-17	ANDREINI Jessica	1990	Gymnasium Pordenone	27.74
8	PUG-9955	DI LIDDO Elena	1993	Apulia Nuoto	27.87

Da quel momento non mancava occasione che mi vantassi con i colleghi di fascia nazionale di essere l'unico in attività ad aver contribuito con la partenza alla realizzazione di un record del mondo (neanche l'avessi fatto io !!!). Ma non durò molto, il 2009 era l'anno dei "costumoni", e se non erro già a Pescara, ai Giochi del Mediterraneo il collega Luciano Sarra mi tolse l'esclusiva, sempre per merito della Pellegrini ma questa volta sui 400 sl. Ma soprattutto il 2009 fu l'anno dei mondiali di Roma dove era starter il collega Giovanni Ladisa, e tutti sappiamo come è andata in fatto di record del mondo...

Già, Roma2009. Non è un aneddoto, ma quell'esperienza merita almeno una citazione. Sono stati 10 giorni bellissimi, vissuti assieme a molti colleghi di fascia internazionale e nazionale. Giornate intense, un susseguirsi di emozioni senza fine. Oltre ai nostri GA di fascia internazionale che operavano in vasca come giudici a disposizione, al collega Giovanni Ladisa selezionato come starter per la nazione ospitante, io ed altri colleghi ricoprivamo il ruolo di deck officials. In pratica lavoravamo nelle due call room, nel controllo e nella preparazione degli atleti. Quindi ce li siamo visti passare tutti sotto gli occhi, abbiamo potuto osservarli nei loro vari riti pre-gara, vedere il modo in cui ciascuno cercava di raggiungere la necessaria concentrazione. Uno spettacolo nello spettacolo. E poi l'amicizia con gli altri giudici di tutto il mondo. Siamo arrivati alla fine esausti, ma allo stesso tempo avremmo voluto che non finisse mai !



Swimmy: Questo è Marco starter ma nella vita cosa fai ?

Marco: Il mio lavoro è nell'informatica: dopo aver macinato chilometri in giro per l'Italia dal 1979 ad informatizzare aziende ed enti pubblici per conto delle diverse software house per cui ho lavorato, dal 2007 sono diventato stanziale e ricopro il ruolo di responsabile dei sistemi informativi presso una fabbrica che produce imballaggi flessibili per alimenti a Meldola un paesino nell'entroterra forlivese.

Swimmy: Hai qualche hobby oltre all'arbitraggio ?

Marco: Come la maggior parte degli informatici "per vocazione", non stacco mai; nel senso che, oltre il lavoro, mi piace ancora pigiare sui tasti del mio notebook per scoprire quello che offre il mondo della rete per agevolare la soluzione ai problemi più disparati che si pongono nel quotidiano.



Sono appassionato di fotografia, in special modo di paesaggi ed elementi architettonici, mentre per quelle con soggetti “umani” mi piace “rubare” gli scatti. Ma il mio forte rimane il “faidate”, mi diverte ed al tempo stesso mi rilassa tutto quello che c’è da fare in casa in termini di idraulica, impianto elettrico, smonta e rimonta, manutenzioni varie. Anzi, ora che ci penso sono un po’ in astinenza da montaggio mobili Ikea, debbo provvedere quanto prima.

Swimmy: Ritornando al nuoto, so che il 2013 è un anno importante per te: sei diventato starter internazionale entrando nella lista 17 della FINA. Che sensazioni hai ?

Marco: Entrare nelle liste internazionali della FINA è un obiettivo che qualsiasi GA o GP che ama questa attività deve perseguire con tutte le forze. Purtroppo i posti a disposizione per ogni nazione non sono tanti, ma questo, anziché essere un elemento demotivante, deve essere uno stimolo ulteriore a raggiungere quell’eccellenza che consenta a chiunque di essere preso in considerazione per l’inserimento nelle liste internazionali. Per quanto mi riguarda l’inserimento nella lista 17 della FINA lo vivo come il coronamento di una carriera che mi ha comunque riservato delle grosse soddisfazioni, pur sapendo che, purtroppo, a livello FINA o LEN, come GP, non ci sono grosse possibilità di partecipare ad eventi mondiali o europei.

Swimmy: Inoltre hai debuttato da poco al 50° Trofeo Settecolli, cosa hai provato ad essere starter internazionale in una manifestazione così importante ?

Marco: Non nascondo che con l'approssimarsi della data di inizio del Settecolli cresceva in me una certa agitazione, specialmente quando consultavo il sito della Federazione e dalle news apprendevo i nomi illustri che si andavano aggiungendo alla lista dei partecipanti. Puoi anche avere alle spalle 12 Campionati Italiani Assoluti tra invernali, primaverili ed estivi, 2 finali di serie A, 2 mondiali Master ed un'altra decina di manifestazioni nazionali ed internazionali, ma la pressione che può metterti addosso il tuo primo Settecolli non trova riscontro in queste altre gare. Però sapevo che avrei avuto come compagni di viaggio delle vecchie volpe del Settecolli, Paola



Lezzerini (mio GA, al suo 9°), Silvia Atzori (in realtà una giovane volpe, visto che era “solo” al suo 3°) e Giovanni Ladisa (al suo 5°), e questo ha contribuito molto a stemperare l'ansia. In realtà poi, già dalla prima partenza, la necessaria concentrazione ha preso il sopravvento ed alla fine rimane la soddisfazione di aver portato a termine, assieme alla giovanissima giuria ed alla collega Deborah Maggi che coadiuvava i GA, una buonissima manifestazione.

Swimmy: Sicuramente un bel percorso per la tua carriera. Cosa suggerisci ai giovani colleghi che si stanno avvicinando al ruolo di Giudice di Partenza ?

Marco: Il ruolo di Giudice di Partenza è un ruolo particolare in giuria. Mi piace paragonare il ruolo di GP al ruolo del portiere nel calcio: non sei impegnato in maniera continuativa nel gioco, ma quando sei chiamato ad intervenire devi farti trovare pronto. Come si costruisce una carriera da GP ? L'avranno già detto in molti: con umiltà, ascoltando i consigli, “rubando” con gli occhi dai colleghi più esperti per poi affinare una tecnica propria. Essere coscienti che buona parte della prestazione dell'atleta dipende dalla bontà della tua partenza non deve essere motivo di pressione ma di responsabilizzazione. E soprattutto pensare che tutti hanno diritto ad una buona partenza, il campione del mondo, come l'esordiente B, come l'atleta master. L'adrenalina che ti dà lo scatto sincrono di 8/10 atleti dai blocchi al tuo via, dopo che hai saputo aspettare l'immobilità di tutti è

impagabile. E bisogna fare in modo che nell'arco di una manifestazione tutte le partenze siano così.

Swimmy: Alla luce della tua esperienza, come vedi il ruolo del Giudice di Partenza nel nuoto del futuro ?



Marco: Le tecniche di partenza sono in continua evoluzione, è un momento determinante, specie nelle gare veloci. Ed abbiamo visto negli anni passati l'introduzione della track start, l'aggiunta del rialzo posteriore ai blocchi di partenza per favorirla, tecniche particolari di caricamento, la liberalizzazione della posizione dei piedi nella partenza a dorso, ho visto in internet che si sta sperimentando un attrezzo per migliorare la partenza a dorso... Noi dobbiamo farci trovare pronti alle novità. E' essenziale documentarsi, vedere il più possibile gare in TV o in internet, condividere le esperienze con gli altri colleghi, per non farsi sorprendere dalla novità. Sempre che un giorno non decidano di sostituirci con un computer che fa: "A posto... BIP" !!! (Nel qual caso mi offro almeno per registrare la voce !)

Swimmy: Bene Marco, ti va di mandare un saluto ai colleghi ?

Marco: Certamente! Auguro a tutti il giusto riposo dopo una stagione senz'altro intensa e faticosa. Pronti con le batterie cariche per ricominciare in autunno con rinnovata energia. Ed un particolare in bocca al lupo invece ai colleghi che saranno ancora impegnati in ambito nazionale ed internazionale. Buona estate a tutti!!

Swimmy: Grazie Marco !

Marco: Grazie a te, Swimmy.